

## COMUNICATO STAMPA

### Approvati i risultati consolidati del primo semestre 2019

Utile netto del periodo pari a €100,5 milioni, dato non direttamente confrontabile con il risultato dello stesso periodo dello scorso anno (€307,9 milioni) che includeva utili non ricorrenti realizzati su titoli di debito. Inoltre, sull'utile del semestre incidono gli oneri derivanti dalla svalutazione integrale della quota di competenza dell'intervento dello Schema Volontario del FITD in Banca Carige per €13,3 milioni e dai contributi ordinario e addizionale al Fondo di Risoluzione Unico Europeo per complessivi €32,6 milioni

Perfezionate nel mese di luglio le operazioni strategiche relative all'acquisizione di:

- quote di minoranza del Banco di Sardegna,
- 100% di Unipol Banca con contestuale vendita di circa €1 miliardo di sofferenze a UnipolReC
- una quota partecipativa incrementale del 24,3% in Arca Holding pervenendo a detenere il 57,1% del capitale sociale

Confermata l'elevata solidità patrimoniale del Gruppo con un CET1 ratio Phased In<sup>1</sup> al 14,33% ampiamente superiore al requisito SREP fissato dalla BCE al 9% per il 2019. CET1 ratio Fully Phased pari al 12,33% in crescita di 9 bps rispetto al primo trimestre 2019 e di 38 bps dalla fine del 2018

*Asset quality* in ulteriore lieve miglioramento nel trimestre con un *NPE ratio* lordo pari al 13,7%; il *ratio pro-forma*, dopo il completamento delle operazioni con il Gruppo Unipol, si attesta all'11,8% registrando una forte riduzione in linea con la strategia di accelerazione del processo di *de-risking*

Positivo lo sviluppo dell'attività commerciale di finanziamento alla clientela, con lo *stock* di mutui in crescita dell'1,9% rispetto a dicembre 2018 e la nuova produzione in considerevole aumento (+21,4% rispetto al primo semestre dello scorso anno). Raccolta complessiva in forte crescita in tutte le sue componenti (+3,7% da fine 2018) e ormai prossima alla soglia di €95,0 miliardi; al riguardo, si registra un significativo aumento della componente *Bancassurance* (+8,8%) accompagnata da incrementi della raccolta sia diretta (+2,1%) che indiretta (+5,3%)

Risultato della gestione operativa pari a €304,5 milioni nel semestre, caratterizzato dalla sostanziale tenuta del margine di interesse ordinario<sup>2</sup> e delle commissioni nette e dalla riduzione dei costi della gestione. Il costo del credito annualizzato si attesta su un livello contenuto pari a 63 bps

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha esaminato e approvato i risultati individuali della Banca e consolidati di Gruppo al 30 giugno 2019.

Alessandro Vandelli, Amministratore delegato di BPER Banca, commenta: *“L'intenso lavoro svolto su diversi fronti, in questa prima parte dell'anno, ci ha consentito di raggiungere obiettivi molto importanti. In primo luogo, siamo estremamente soddisfatti di avere perfezionato nel mese di luglio e nei tempi previsti le operazioni straordinarie annunciate a febbraio, relativamente all'acquisizione di una quota partecipativa incrementale in Arca Holding, all'acquisizione delle quote di minoranza del Banco di Sardegna e all'acquisizione del 100% di Unipol Banca con la contestuale vendita di circa € 1 miliardo di sofferenze a UnipolReC. Tali operazioni ci consentiranno di cogliere ulteriori opportunità di crescita e sviluppo, con l'obiettivo di creare valore per tutti gli stakeholders, accelerando, al contempo, il processo di riduzione dei crediti deteriorati e mantenendo un solido livello di capitale. In particolare, vanno sottolineati gli ottimi risultati semestrali di Unipol Banca al momento dell'ingresso nel nostro Gruppo bancario: un utile netto a livello consolidato di oltre € 21 milioni, quasi raddoppiato rispetto allo scorso anno, e una dotazione patrimoniale che eccede i € 570 milioni, ampiamente superiore al dato atteso, grazie all'aumento delle riserve e al buon livello di redditività raggiunto. Il Gruppo beneficerà di una significativa accelerazione del processo di de-risking in quanto, oltre alla cessione di sofferenze a UnipolReC, occorre considerare che Unipol Banca presenta una qualità del credito ai vertici del sistema con un NPE ratio lordo all'8,8%: ad evidenza, l'INPE ratio lordo consolidato, a livello pro-forma, scende all'11,8% in calo di quasi 2 punti percentuali rispetto al 13,7% di fine semestre. Sul fronte del nuovo Piano industriale 2019-2021, a soli pochi mesi dal suo lancio ufficiale, registriamo già alcuni importanti progressi come, ad esempio, dal lato costi, la chiusura di 48 filiali sulle circa 230 previste in arco Piano e, dal lato della “semplificazione”, l'incorporazione di BPER Services nella Capogruppo. Relativamente all'attività ordinaria, il semestre si è concluso in modo positivo registrando un utile di periodo di poco superiore a € 100 milioni, dato non direttamente confrontabile con il risultato dello stesso periodo dello scorso anno che includeva utili non ricorrenti realizzati su titoli di debito; inoltre, sull'utile del semestre incidono per quasi € 50 milioni, i contributi ordinari e straordinari ai fondi sistemici e la svalutazione integrale della quota di competenza dell'intervento dello Schema Volontario del FITD in Banca Carige. Da evidenziare la sostanziale tenuta del margine di interesse ordinario e delle commissioni nette, in presenza di un calo dei costi della gestione. La posizione patrimoniale si conferma solida con un CET1 ratio a regime pari al 12,33% in crescita di 38 bps rispetto alla fine del 2018. Il secondo semestre ci vedrà impegnati nelle attività di integrazione di Unipol Banca che prevediamo di portare a termine entro la fine dell'anno, contestualmente a ulteriori interventi di semplificazione e razionalizzazione previsti dal Piano industriale”*

\*\*\*\*\*

## **Conto economico: dati principali**

---

Il **margine di interesse** si attesta a € 546,2 milioni rispetto a € 573,5 milioni a/a; la riduzione del margine è da imputarsi prevalentemente agli effetti contabili IFRS9 e IFRS16<sup>3</sup>, al netto dei quali i valori del margine di interesse ordinario<sup>4</sup> risultano, nei due periodi, rispettivamente pari a € 518,5 milioni e € 527,1 milioni in calo dell'1,6%. Il margine di interesse del secondo trimestre dell'anno risulta pari a € 272,3 milioni (-0,6% trim/trim) sostanzialmente in linea con i tre trimestri precedenti.

Le **commissioni nette** risultano pari a € 387,8 milioni in sostanziale tenuta rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-0,3% a/a) con una *performance* particolarmente positiva nel comparto *Bancassurance* (+18,9% a/a) in presenza di una riduzione delle componenti riferibili a finanziamenti e garanzie (-3,9% a/a). Il dato del secondo trimestre 2019 risulta in aumento dell'1,4% trim/trim principalmente grazie agli incrementi delle componenti riferite alla raccolta gestita e *Bancassurance* (+3,0% trim/trim) e carte, incassi e pagamenti (+8,9% trim/trim).

La voce **dividendi** risulta pari a € 10,2 milioni (€ 13,5 milioni nello stesso periodo del 2018).

Il **risultato netto della finanza** si attesta a € 27,5 milioni (€ 170,1 milioni nel primo semestre 2018 che includeva utili non ricorrenti realizzati su titoli di debito) dopo avere speso l'integrale svalutazione non ricorrente della quota di competenza dell'intervento di sostegno effettuato dallo Schema Volontario del FITD in Banca Carige per € 13,3 milioni. Esso include utili netti da cessione di attività finanziaria e crediti per € 30,8 milioni, minusvalenze nette su titoli e derivati per € 6,8 milioni, e altri elementi positivi per € 3,4 milioni. Il dato del secondo trimestre si attesta a € 5,4 milioni rispetto a € 22,1 milioni nel primo trimestre del 2019. Il risultato netto della finanza è pari a € 5,4 milioni nel secondo trimestre in calo rispetto a € 22,1 milioni del primo trimestre dell'anno.

La **redditività operativa** risulta pari a € 986,9 milioni (€ 1.165,7 milioni nello stesso periodo del 2018; tale dato non risulta confrontabile con il primo semestre 2019 principalmente a causa degli utili non ricorrenti realizzati su titoli di debito citati precedentemente e del rilevante effetto dovuto alla "riclassificazione IFRS9" sul margine di interesse).

I **costi della gestione** si quantificano pari a € 682,4 milioni in diminuzione dell'1,0% a/a. In dettaglio, le spese per il personale ammontano a € 426,7 milioni in crescita dell'1,5% a/a prevalentemente a causa delle dinamiche ordinarie riferite agli adeguamenti contrattuali e ai maggiori accantonamenti relativi alla parte variabile della retribuzione. Le altre spese amministrative sono pari a € 187,1 milioni (€ 208,9 milioni il dato pro-forma senza considerare gli effetti dell'applicazione del nuovo Principio contabile internazionale "IFRS16"<sup>5</sup>, in riduzione dell'1,6% a/a su base omogenea) e gli ammortamenti su attività materiali e immateriali si attestano a € 68,6 milioni (€ 47,5 milioni il dato pro-forma senza considerare gli effetti dell'applicazione del nuovo Principio contabile internazionale "IFRS16", non direttamente confrontabile con il dato dello stesso periodo dello scorso anno che includeva rettifiche di valore nette non ricorrenti su attività materiali pari a € 13,5 milioni).

Il **risultato della gestione operativa** (redditività operativa al netto dei costi della gestione) è pari a € 304,5 milioni (€ 476,7 milioni nello stesso periodo del 2018; tale dato non risulta confrontabile con il primo semestre 2019 principalmente a causa degli utili non ricorrenti realizzati su titoli di debito citati precedentemente e degli effetti contabili IFRS9 e IFRS16 sul margine di interesse). Nel secondo trimestre, il risultato della gestione operativa risulta pari a € 146,8 milioni in calo rispetto a € 157,6 milioni del trimestre precedente principalmente a causa del minore apporto del risultato della finanza.

Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** si attestano a € 148,0 milioni quasi interamente riferibili a rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato (€ 84,2 milioni nel primo semestre 2018 che risultava però significativamente influenzato dall'entrata in vigore del nuovo Principio contabile internazionale "IFRS9" dal 1° gennaio 2018). Il **costo del credito annualizzato** si determina in 63 bps rispetto ai 47 bps del 2018.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** si attestano a € 11,7 milioni nel periodo (€ 37,0 milioni nel primo semestre 2018).

Nel primo semestre sono stati contabilizzati il **contributo ordinario per l'anno 2019 del Gruppo BPER al Fondo di Risoluzione Unico ("SRF")** per € 23,0 milioni (già contabilizzato nel corso del primo trimestre) e il **contributo addizionale per l'anno 2017** per € 9,6 milioni (contabilizzato nel secondo trimestre), per un ammontare complessivo pari a € 32,6 milioni (€ 29,0 milioni nello stesso periodo dello scorso anno). Si evidenzia che nello schema di conto economico riclassificato (in allegato al presente comunicato), per chiarezza espositiva, tali contributi sono esposti in una riga separata, mentre nello schema di Banca d'Italia essi sono ricompresi all'interno della voce 190 b) "Altre spese amministrative".

L'**utile delle partecipazioni e da cessione di investimenti** risulta pari a € 8,4 milioni (€ 5,4 milioni nello stesso periodo dello scorso anno).

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta pari a € 120,5 milioni. Le imposte sul reddito di periodo sono pari a € 11,3 milioni (€ 9,8 milioni al 30 giugno 2018).

L'utile di periodo si attesta a € 109,3 milioni e comprende un utile netto di periodo di pertinenza di terzi pari a € 8,8 milioni pressoché interamente ascrivibile al risultato del Banco di Sardegna a livello consolidato. L'utile di periodo di pertinenza della Capogruppo si quantifica pertanto pari a € 100,5 milioni.

### Stato patrimoniale: dati principali

---

La **raccolta diretta da clientela** (debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie designate al *fair value*) si attesta a € 51,0 miliardi in crescita di € 1,0 miliardi rispetto a fine 2018. La raccolta da clientela ordinaria risulta pari a € 46,5 miliardi, registrando un forte incremento della componente dei conti correnti e depositi liberi di circa € 2,0 miliardi rispetto a fine 2018 solo parzialmente controbilanciato dal calo delle obbligazioni, dei depositi vincolati e dei certificati di deposito per € 0,7 miliardi. La raccolta istituzionale è pari a € 4,5 miliardi in flessione di € 0,5 miliardi dal 31 dicembre 2018 per effetto del calo della componente relativa ai pronti contro termine passivi solo parzialmente controbilanciata dalla crescita della componente obbligazionaria. La raccolta diretta complessiva è costituita in prevalenza da conti correnti e depositi liberi e vincolati a breve scadenza (80,4%) e obbligazioni (8,6%).

La **raccolta indiretta da clientela**, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a € 38,2 miliardi (€ 36,3 miliardi al 31 dicembre 2018). In particolare, la **raccolta gestita** è pari a € 20,1 miliardi in crescita di € 0,8 miliardi da fine 2018 (+4,2%). La **raccolta amministrata** risulta pari a € 18,0 miliardi in aumento di € 1,1 miliardi da fine 2018 (+6,6%). Il **portafoglio premi assicurativi riferibile al ramo vita**, non compreso nella raccolta indiretta, ammonta a € 5,4 miliardi, registrando una significativa crescita di € 0,4 miliardi da fine 2018 (+8,8%).

I **crediti netti verso la clientela** sono pari a € 46,5 miliardi in marginale calo rispetto ai € 47,1 miliardi al 31 dicembre 2018 (-1,1%). I crediti "*performing*" netti sono pari a € 43,4 miliardi (in diminuzione dell'1,0% da fine 2018), mentre quelli deteriorati netti (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) ammontano a € 3,1 miliardi (-2,1% rispetto a fine 2018), con un'incidenza pari al 6,7% sui crediti netti complessivi e un *coverage ratio* in leggera crescita al 54,8% rispetto al 54,5% del 31 dicembre 2018. Nel dettaglio, la componente di **sofferenze nette** è pari a € 1,4 miliardi in diminuzione dell'1,6% rispetto a fine 2018, con un livello di copertura del 67,0% in aumento di 40 bps rispetto a fine 2018; le **inadempienze probabili nette** sono pari a € 1,6 miliardi, in rilevante calo del 3,6% rispetto al 31 dicembre 2018, con un livello di copertura del 35,3%; i **crediti scaduti netti** sono pari a € 78,0 milioni rispetto a € 60,5 milioni del 31 dicembre 2018, con una copertura pari al 12,8%.

I **crediti lordi verso la clientela** sono pari a € 50,5 miliardi in calo rispetto a € 51,1 miliardi di fine 2018. I crediti "*performing*" lordi sono pari a € 43,5 miliardi (-1,0% rispetto al 31 dicembre 2018), mentre quelli deteriorati lordi (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) ammontano a € 6,9 miliardi (-1,5% rispetto a fine 2018) con un'incidenza del 13,7% sui crediti lordi complessivi. Nel dettaglio, la componente di **sofferenze lorde** è pari a € 4,3 miliardi in lieve diminuzione (-0,4%) rispetto al 31 dicembre 2018; le **inadempienze probabili lorde** sono pari a € 2,5 miliardi in calo del 4,3% rispetto a fine 2018; i **crediti scaduti lordi** sono pari a € 89,5 milioni (€ 69,0 milioni al 31 dicembre 2018). La qualità dei crediti *performing* si mantiene di elevata qualità, con una percentuale dei *rating* a basso rischio pari al 61,7%.

La **posizione interbancaria netta** risulta negativa per € 9,9 miliardi in calo di circa € 1,7 miliardi dal 31 dicembre 2018 ed è determinata dallo sbilancio tra i crediti verso banche di € 2,6 miliardi e i debiti della stessa natura pari a € 12,5 miliardi. L'ammontare complessivo del rifinanziamento con la Banca Centrale Europea ("*BCE*") del Gruppo BPER risulta pari a € 9,3 miliardi interamente riconducibili alla partecipazione alla seconda serie delle operazioni di rifinanziamento a più lungo termine denominata "TLTRO 2" con scadenza quadriennale<sup>6</sup>. Gli strumenti finanziari,

utilizzabili come collaterale per operazioni di rifinanziamento sul mercato, ammontano a € 19,3 miliardi al netto dell'*haircut*, di cui € 7,6 miliardi disponibili ai quali si devono aggiungere € 1,2 miliardi di depositi disponibili presso la BCE.

Le **attività finanziarie** ammontano complessivamente a € 17,2 miliardi (dato sostanzialmente invariato rispetto a fine 2018) e risultano pari al 24,0% del totale attivo. I titoli di debito ammontano a € 16,3 miliardi e rappresentano il 95,0% del portafoglio complessivo: di essi, € 6,6 miliardi sono riferiti a titoli governativi e di altri enti pubblici, di cui € 5,3 miliardi di titoli di Stato italiani.

I **mezzi patrimoniali complessivi** al 30 giugno 2019 ammontano a € 4,9 miliardi risultando sostanzialmente in linea rispetto al dato di 31 dicembre 2018, con una quota di patrimonio di pertinenza di terzi pari a € 0,5 miliardi. Il **patrimonio netto consolidato del Gruppo**, che include il risultato del periodo, si attesta a € 4,4 miliardi.

Gli **indici di liquidità LCR** (*"Liquidity Coverage Ratio"*) e **NSFR** (*"Net Stable Funding Ratio"*) risultano superiori al 100%; in particolare, al 30 giugno 2019, l'indice LCR è pari al 174,5%, mentre l'indice NSFR è stimato al di sopra del 100% (era pari a 109,1% al 31 marzo 2019).

## Capital ratios

---

I *ratios* patrimoniali al 30 giugno 2019, calcolati tenendo conto della metodologia *AIRB* per i requisiti sul rischio di credito, considerano il valore dei Fondi propri inclusivo della quota di utile realizzato nel periodo e al netto di una quota del dividendo previsto:

- *Common Equity Tier 1 (CET1) ratio Phased In<sup>7</sup>* pari al 14,33% (14,24% al 31 marzo 2019 e 14,27% al 31 dicembre 2018). L'indice calcolato in regime di piena applicazione (*"Fully Phased"*) è pari al 12,33% (12,24% al 31 marzo 2019 e 11,95% al 31 dicembre 2018);
- *Tier 1 ratio Phased In* pari a 14,42% (14,32% al 31 marzo 2019 e 14,37% al 31 dicembre 2018);
- *Total Capital ratio Phased In* pari a 17,32% (17,23% al 31 marzo 2019 e 17,25% al 31 dicembre 2018).

## Principali dati di struttura al 30 giugno 2019

---

Il Gruppo è presente in diciotto Regioni italiane con 1.170 sportelli bancari in diminuzione di 48 unità da fine 2018 (-3,9%), oltre alla Sede in Lussemburgo di BPER Bank Luxembourg S.A.

I dipendenti del Gruppo sono pari a 11.595 in calo di 20 risorse rispetto alle 11.615 in servizio alla fine del 2018.

\*\*\*\*\*

## Prevedibile evoluzione della gestione

---

Nel secondo semestre, i ricavi sono attesi in sostanziale tenuta sostenuti, in particolare, dalla componente commissionale relativa ai comparti dell'*asset management* e *Bancassurance*. I costi operativi ordinari dovrebbero mostrare un *trend* di riduzione per effetto delle attività di efficientamento e razionalizzazione pianificate, alcune delle quali già realizzate o in corso di finalizzazione, le cui dinamiche troveranno piena applicazione nelle attività previste dal nuovo Piano industriale triennale presentato lo scorso 28 febbraio. Il costo del credito ordinario è previsto in diminuzione nella seconda parte dell'anno. L'insieme di questi fattori, unitamente al beneficio atteso dall'acquisto delle quote di minoranze del Banco di Sardegna e dall'allargamento del perimetro del Gruppo bancario ad Unipol Banca e ARCA Holding, contribuiranno a sostenere le prospettive di redditività del Gruppo per l'anno in corso.

\*\*\*\*\*

La Relazione finanziaria semestrale del Gruppo BPER al 30 giugno 2019, corredata della Relazione di revisione contabile limitata della Società di revisione, sarà disponibile presso la Sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.a. e sui siti internet della Banca ([www.bper.it](http://www.bper.it) e <https://istituzionale.bper.it/>) nei termini di legge. Si precisa che la Società di revisione non ha ancora completato il proprio esame.

Ad integrazione delle informazioni riportate, si allegano i prospetti su base consolidata di Stato patrimoniale e di Conto economico (in versione trimestralizzata ed anche riclassificata) al 30 giugno 2019, oltre ad un riepilogo dei principali indicatori.

Modena, 7 agosto 2019

**L'Amministratore delegato  
Alessandro Vandelli**

\*\*\*\*\*

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Bonfatti, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Modena, 7 agosto 2019

**Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Marco Bonfatti**

\*\*\*\*\*

Si informa che in data odierna **7 agosto 2019 alle ore 18.00 (CET)** si terrà la *conference call* per illustrare i risultati consolidati del Gruppo BPER Banca al 30 giugno 2019.

La *conference call*, in lingua inglese, sarà presieduta da **Alessandro Vandelli, Amministratore delegato**.

Per connettersi alla *conference call*, digitare il numero telefonico:

**ITALIA: +39 02 8020911**

**UK: +44 1212 818004**

**USA: +1 718 7058796**

Un set di *slide* a supporto della presentazione sarà disponibile il giorno stesso prima dell'inizio della presentazione e della *conference call*, nell'area Investor Relations del sito internet della Banca <https://istituzionale.bper.it>

\*\*\*\*\*

Il comunicato è anche disponibile nel meccanismo di stoccaggio 1INFO.

## Contatti:

---

### Investor Relations

**Gilberto Borghi**

Tel: (+39) 059/202 2194

[gilberto.borghi@bper.it](mailto:gilberto.borghi@bper.it)

[www.bper.it](http://www.bper.it) – <https://istituzionale.bper.it/>

### Dirigente preposto

**Marco Bonfatti**

Tel: (+39) 059/202 2713

[marco.bonfatti@bper.it](mailto:marco.bonfatti@bper.it)

### Relazioni Esterne

**Eugenio Tangerini**

Tel: (+39) 059/202 1330

[eugenio.tangerini@bper.it](mailto:eugenio.tangerini@bper.it)

---

## Note

<sup>1</sup> Il Reg.2395/2017 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri" ha introdotto il regime transitorio (c.d. *phased-in*) relativo all'applicazione degli impatti sui Fondi Propri del principio IFRS9, che offre la possibilità alle banche di mitigare gli impatti sui Fondi Propri in un periodo di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31/12/2017 e quelle IFRS 9 risultanti all'1/1/2018.

<sup>2</sup> Per margine di interesse ordinario si intende il margine di interesse come riportato nello Schema di Conto economico consolidato riclassificato (voci 10 e 20) al netto 1) delle novità introdotte dal 1° gennaio 2018 a seguito dell'applicazione del 5° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia ("IFRS9") riferibili alle componenti relative agli interessi da *time value* su crediti deteriorati e a parte degli interessi attivi non rilevati su esposizioni classificate come deteriorate riferibili a crediti verso clientela e 2) degli interessi passivi in applicazione del nuovo principio contabile "IFRS16". Con riferimento a quest'ultimo, l'applicazione del 6° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia dal 1° gennaio 2019, prevede la rilevazione nell'attivo dello Stato patrimoniale di un diritto d'uso del bene oggetto del contratto e, nel passivo, di un debito per *leasing*, quantificato come sommatoria attualizzata dei canoni di *leasing* ancora da corrispondere al locatore; il principio modifica anche la modalità di rilevazione delle componenti di Conto economico, che sono rappresentate dagli oneri relativi all'ammortamento del diritto d'uso, e dagli interessi passivi sul debito per *leasing*. Per un dettaglio di tali voci si veda lo schema di Conto economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2019 allegata al presente comunicato.

A mero titolo esemplificativo, il margine di interesse ordinario del 2° trimestre 2019 risulta pari a €257,6 milioni determinato come somma algebrica del margine di interesse contabile (voci 10 e 20) pari a €272,3 milioni al netto della somma algebrica delle tre voci evidenziate in precedenza per complessivi -€14,7 milioni ("*time value* sofferenze" -€15,2 milioni; "interessi attivi non rilevati su esposizioni deteriorate" +€0,1 milioni; "interessi passivi IFRS16" +€0,4 milioni). Per confronto, il margine di interesse ordinario del 2° trimestre 2018 risulta pari a €259,5 milioni determinato come somma algebrica del margine di interesse contabile (voci 10 e 20) pari a €280,3 milioni al netto della somma algebrica delle prime due voci evidenziate in precedenza per -€20,8 milioni ("*time value* sofferenze" -€22,6 milioni; "interessi attivi non rilevati su esposizioni deteriorate" +€1,8 milioni; gli "interessi passivi IFRS16" non erano presenti nel 2018 essendo il nuovo principio contabile in vigore solo dal 1° gennaio 2019).

<sup>3</sup> A seguito dell'applicazione del 5° e del 6° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia rispettivamente dal 1° gennaio 2018 e dal 1° gennaio 2019, il margine di interesse del 2° trimestre 2019 comprende €15,2 milioni relativi agli interessi da *time value* su crediti deteriorati, €0,1 milioni relativi a parte di interessi attivi non rilevati su esposizioni classificate come deteriorate riferibili a crediti verso clientela e €0,4 milioni relativi ad interessi passivi in applicazione del nuovo principio contabile IFRS16, per un impatto complessivo netto pari a €14,7 milioni (il 1° trimestre 2019 comprendeva €16,2 milioni relativi agli interessi da *time value* su crediti deteriorati, €2,9 milioni relativi a parte di interessi attivi non rilevati su esposizioni classificate come deteriorate riferibili a crediti verso clientela e €0,4 milioni relativi ad interessi passivi in applicazione del nuovo principio contabile IFRS16, per un impatto complessivo netto pari a €13,0 milioni). Si ricorda che, il margine di interesse al 31 dicembre 2018 comprendeva €85,6 milioni relativi agli interessi da *time value* su crediti deteriorati (€29,1 milioni nel 1° trimestre, €22,6 milioni nel 2° trimestre, €20,0 milioni nel 3° trimestre e €13,9 milioni nel 4° trimestre) che nell'esercizio 2017 erano invece ricompresi all'interno della voce "Rettifiche di valore per deterioramento di crediti". Inoltre, la parte di interessi attivi non rilevati su esposizioni classificate come deteriorate riferibili a crediti verso clientela per l'esercizio 2018 era pari a €9,2 milioni (€3,5 milioni nel 1° trimestre, €1,8 milioni nel 2° trimestre, €2,5 milioni nel 3° trimestre e €1,4 milioni nel 4° trimestre). Complessivamente, l'impatto netto sul margine nell'intero esercizio 2018 è stato pari a €76,4 milioni (€25,6 milioni nel 1° trimestre, €20,8 milioni nel 2° trimestre, €17,6 milioni nel 3° trimestre e €12,4 milioni nel 4° trimestre).

<sup>4</sup> Vedi nota 2.

<sup>5</sup> Vedi nota 2.

<sup>6</sup> Il dettaglio della partecipazione del Gruppo alla seconda serie delle operazioni di rifinanziamento a più lungo termine denominata "TLTRO 2" è il seguente: €4,1 miliardi sottoscritti a giugno 2016 parzialmente utilizzati per il rimborso integrale del finanziamento "TLTRO 1"; €1,0 miliardo a fine dicembre 2016 e €4,2 miliardi a fine marzo 2017.

<sup>7</sup> Vedi nota 1.

## Schemi contabili riclassificati al 30 giugno 2019

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei risultati del periodo gli schemi contabili previsti dal 6° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono stati riclassificati secondo quanto di seguito esposto.

Nello stato patrimoniale:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato") sono stati riclassificati nella voce "Attività finanziarie";
- la voce "Altre voci dell'attivo" include le voci 110 "Attività fiscali", 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 130 "Altre attività";
- la voce "Altre voci del passivo" include le voci 60 "Passività fiscali", 80 "Altre passività", 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 100 "Fondi per rischi e oneri".

Nel Conto economico:

- la voce "Risultato netto della finanza" include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 230 "Altri oneri/proventi di gestione", sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce "Altre spese amministrative" (Euro 63.727 mila al 30 giugno 2019 ed Euro 63.452 mila al 30 giugno 2018);
- la voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" include le voci 210 e 220 dello schema contabile;
- la voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento" include le voci 250, 270 e 280 dello schema contabile;
- la voce "Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV" è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce "Altre spese amministrative" in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del gruppo. Al 30 giugno 2019, in particolare, la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente a:
  - contributo ordinario 2019 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 23.043 mila;
  - contributo addizionale richiesto dal SRF per l'esercizio 2017 alle banche italiane per Euro 9.587 mila;
  - contributo ordinario 2019 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) contabilizzato dalla controllata lussemburghese BPER Bank Luxembourg s.a. per Euro 13 mila.
- sono state inserite opportune specifiche ("di cui") all'interno delle voci "Margine d'interesse", "Altre spese amministrative" e "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" per dare evidenza degli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (dal 1° gennaio 2019<sup>1</sup>) e, limitatamente all'influenza sul "Margine d'interesse", dell'IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018).

---

<sup>1</sup> Le voci "di cui interessi passivi debiti per leasing IFRS 16" e "di cui ammortamenti diritti d'uso IFRS 16" espongono un valore al 30.06.2018 riferito alla componente interessi e ammortamenti delle attività materiali acquisite in leasing finanziario.



**Stato patrimoniale consolidato riclassificato al 30 giugno 2019**

Voci dell'attivo	(in migliaia)			
	30.06.2019	31.12.2018	Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	395.525	459.782	(64.257)	-13,98
Attività finanziarie	17.159.152	17.152.084	7.068	0,04
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	270.204	247.219	22.985	9,30
b) Attività finanziarie designate al fair value	219.702	218.662	1.040	0,48
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	557.815	662.744	(104.929)	-15,83
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.808.130	8.560.568	(752.438)	-8,79
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	8.303.301	7.462.891	840.410	11,26
- banche	2.384.640	1.766.169	618.471	35,02
- clientela	5.918.661	5.696.722	221.939	3,90
Finanziamenti	49.158.263	48.594.875	563.388	1,16
a) Crediti verso banche	2.616.439	1.540.509	1.075.930	69,84
b) Crediti verso clientela	46.541.824	47.050.942	(509.118)	-1,08
c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	3.424	(3.424)	-100,00
Derivati di copertura	53.567	35.564	18.003	50,62
Partecipazioni	453.046	446.049	6.997	1,57
Attività materiali	1.261.800	1.063.273	198.527	18,67
Attività immateriali	431.922	445.689	(13.767)	-3,09
- di cui avviamento	264.740	264.740	-	-
Altre voci dell'attivo	2.669.393	2.437.451	231.942	9,52
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>71.582.668</b>	<b>70.634.767</b>	<b>947.901</b>	<b>1,34</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto	(in migliaia)			
	30.06.2019	31.12.2018	Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	12.504.749	13.126.248	(621.499)	-4,73
Raccolta diretta	51.029.054	49.996.419	1.032.635	2,07
a) Debiti verso la clientela	45.465.848	44.594.863	870.985	1,95
b) Titoli in circolazione	5.563.206	5.401.556	161.650	2,99
Passività finanziarie di negoziazione	220.086	143.824	76.262	53,02
Derivati di copertura	306.649	92.374	214.275	231,96
Altre voci del passivo	2.572.406	2.379.334	193.072	8,11
Patrimonio di pertinenza di terzi	505.929	507.457	(1.528)	-0,30
Patrimonio di pertinenza della Capogruppo	4.443.795	4.389.111	54.684	1,25
a) Riserve da valutazione	15.130	949	14.181	--
b) Riserve	1.961.433	1.619.469	341.964	21,12
c) Riserva sovrapprezzo	930.073	930.073	-	-
d) Capitale	1.443.925	1.443.925	-	-
e) Azioni proprie	(7.258)	(7.258)	-	-
f) Utile (Perdita) di periodo	100.492	401.953	(301.461)	-75,00
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>71.582.668</b>	<b>70.634.767</b>	<b>947.901</b>	<b>1,34</b>

## Conto economico riclassificato consolidato al 30 giugno 2019

(in migliaia)					
Voci		30.06.2019	30.06.2018	Variazioni	Var. %
10+20	Margine di interesse	546.184	573.502	(27.318)	-4,76
	<i>di cui componenti IFRS 9*</i>	28.435	46.394	(17.959)	-38,71
	<i>di cui interessi passivi debiti per leasing IFRS 16</i>	(742)	(33)	(709)	--
40+50	Commissioni nette	387.754	389.056	(1.302)	-0,33
70	Dividendi	10.226	13.461	(3.235)	-24,03
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	27.465	170.065	(142.600)	-83,85
230	Altri oneri/proventi di gestione	15.260	19.659	(4.399)	-22,38
	<b>Redditività operativa</b>	<b>986.889</b>	<b>1.165.743</b>	<b>(178.854)</b>	<b>-15,34</b>
190 a)	Spese del personale	(426.740)	(420.434)	(6.306)	1,50
190 b)	Altre spese amministrative	(187.134)	(212.266)	25.132	-11,84
	<i>di cui affitti passivi</i>	(8.699)	(31.155)	22.456	-72,08
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(68.552)	(56.325)	(12.227)	21,71
	<i>di cui ammortamenti diritti d'uso IFRS 16</i>	(22.384)	(1.459)	(20.925)	--
	<b>Costi della gestione</b>	<b>(682.426)</b>	<b>(689.025)</b>	<b>6.599</b>	<b>-0,96</b>
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>304.463</b>	<b>476.718</b>	<b>(172.255)</b>	<b>-36,13</b>
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(147.036)	(84.934)	(62.102)	73,12
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	29	1.904	(1.875)	-98,48
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(967)	(1.183)	216	-18,26
	<b>Rettifiche di valore nette per rischio di credito</b>	<b>(147.974)</b>	<b>(84.213)</b>	<b>(63.761)</b>	<b>75,71</b>
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(11.693)	(37.039)	25.346	-68,43
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD - SV	(32.643)	(28.952)	(3.691)	12,75
250+270+280	Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	8.395	5.418	2.977	54,95
290	<b>Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>120.548</b>	<b>331.932</b>	<b>(211.384)</b>	<b>-63,68</b>
300	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(11.279)	(9.768)	(1.511)	15,47
330	<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>109.269</b>	<b>322.164</b>	<b>(212.895)</b>	<b>-66,08</b>
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(8.777)	(14.279)	5.502	-38,53
350	<b>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>100.492</b>	<b>307.885</b>	<b>(207.393)</b>	<b>-67,36</b>

\* La voce "di cui componenti IFRS 9" comprende l'effetto time value su sofferenze e la svalutazione di parte degli interessi su esposizioni deteriorate.

## Conto economico riclassificato consolidato trimestralizzato al 30 giugno 2019

Voci		(in migliaia)					
		1° trimestre 2019	2° trimestre 2019	1° trimestre 2018	2° trimestre 2018	3° trimestre 2018	4° trimestre 2018
10+20	Margine di interesse	273.896	272.288	293.234	280.268	276.590	272.345
	<i>di cui componenti IFRS 9*</i>	13.352	15.083	25.637	20.757	17.576	12.397
	<i>di cui interessi passivi debiti per leasing IFRS 16</i>	(361)	(381)	(18)	(15)	(16)	(15)
40+50	Commissioni nette	192.544	195.210	198.120	190.936	188.025	199.184
70	Dividendi	539	9.687	584	12.877	325	20.553
80+90+100+110	Risultato netto della finanza	22.062	5.403	153.634	16.431	20.879	(86.922)
230	Altri oneri/proventi di gestione	6.337	8.923	11.485	8.174	10.998	13.552
	<b>Redditività operativa</b>	<b>495.378</b>	<b>491.511</b>	<b>657.057</b>	<b>508.686</b>	<b>496.817</b>	<b>418.712</b>
190 a)	Spese per il personale	(213.631)	(213.109)	(207.534)	(212.900)	(194.553)	(206.507)
190 b)	Altre spese amministrative	(90.930)	(96.204)	(102.285)	(109.981)	(104.323)	(125.842)
	<i>di cui affitti passivi</i>	(4.692)	(4.007)	(15.615)	(15.540)	(15.883)	(15.994)
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(33.172)	(35.380)	(21.339)	(34.986)	(22.933)	(39.681)
	<i>di cui ammortamenti diritti d'uso IFRS 16</i>	(11.249)	(11.135)	(726)	(733)	(741)	(741)
	<b>Costi della gestione</b>	<b>(337.733)</b>	<b>(344.693)</b>	<b>(331.158)</b>	<b>(357.867)</b>	<b>(321.809)</b>	<b>(372.030)</b>
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>157.645</b>	<b>146.818</b>	<b>325.899</b>	<b>150.819</b>	<b>175.008</b>	<b>46.682</b>
130 a)	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(72.485)	(74.551)	(26.141)	(58.793)	(70.272)	(70.566)
130 b)	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	421	(392)	1.763	141	150	12
140	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(891)	(76)	-	(1.183)	(1.536)	(237)
	<b>Rettifiche di valore nette per rischio di credito</b>	<b>(72.955)</b>	<b>(75.019)</b>	<b>(24.378)</b>	<b>(59.835)</b>	<b>(71.658)</b>	<b>(70.791)</b>
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.995)	(9.698)	(11.663)	(25.376)	(12.091)	23.936
###	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	(23.184)	(9.459)	(20.282)	(8.670)	(23.448)	75
250+270 +280	Utili (Perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	3.809	4.586	2.827	2.591	3.535	(57.654)
290	<b>Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>63.320</b>	<b>57.228</b>	<b>272.403</b>	<b>59.529</b>	<b>71.346</b>	<b>(57.752)</b>
300	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(12.266)	987	(6.918)	(2.850)	(14.206)	124.238
330	<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>51.054</b>	<b>58.215</b>	<b>265.485</b>	<b>56.679</b>	<b>57.140</b>	<b>66.486</b>
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(3.083)	(5.694)	(14.462)	183	(6.899)	(22.659)
350	<b>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>47.971</b>	<b>52.521</b>	<b>251.023</b>	<b>56.862</b>	<b>50.241</b>	<b>43.827</b>

\* La voce "di cui componenti IFRS 9" comprende l'effetto time value su sofferenze e la svalutazione di parte degli interessi su esposizioni deteriorate.

## Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2019

Voci dell'attivo		(in migliaia)			
		30.06.2019	31.12.2018	Variazioni	Var. %
10.	Cassa e disponibilità liquide	395.525	459.782	(64.257)	-13,98
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.047.721	1.128.625	(80.904)	-7,17
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	270.204	247.219	22.985	9,30
	b) attività finanziarie designate al fair value	219.702	218.662	1.040	0,48
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	557.815	662.744	(104.929)	-15,83
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.808.130	8.563.992	(755.862)	-8,83
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	57.461.564	56.054.342	1.407.222	2,51
	a) crediti verso banche	5.001.079	3.306.678	1.694.401	51,24
	b) crediti verso clientela	52.460.485	52.747.664	(287.179)	-0,54
50.	Derivati di copertura	53.567	35.564	18.003	50,62
70.	Partecipazioni	453.046	446.049	6.997	1,57
90.	Attività materiali	1.261.800	1.063.273	198.527	18,67
100.	Attività immateriali	431.922	445.689	(13.767)	-3,09
	di cui:				
	- avviamento	264.740	264.740	-	-
110.	Attività fiscali	1.868.566	1.885.616	(17.050)	-0,90
	a) correnti	458.612	457.838	774	0,17
	b) anticipate	1.409.954	1.427.778	(17.824)	-1,25
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.288	2.800	2.488	88,86
130.	Altre attività	795.539	549.035	246.504	44,90
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>71.582.668</b>	<b>70.634.767</b>	<b>947.901</b>	<b>1,34</b>

		(in migliaia)			
Voci del passivo e del patrimonio netto		30.06.2019	31.12.2018	Variazioni	Var. %
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	63.533.803	63.122.667	411.136	0,65
	a) debiti verso banche	12.504.749	13.126.248	(621.499)	-4,73
	b) debiti verso clientela	45.465.848	44.594.863	870.985	1,95
	c) titoli in circolazione	5.563.206	5.401.556	161.650	2,99
20.	Passività finanziarie di negoziazione	220.086	143.824	76.262	53,02
40.	Derivati di copertura	306.649	92.374	214.275	231,96
60.	Passività fiscali	65.674	62.644	3.030	4,84
	a) correnti	6.527	3.966	2.561	64,57
	b) differite	59.147	58.678	469	0,80
80.	Altre passività	1.840.166	1.663.946	176.220	10,59
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	188.527	182.793	5.734	3,14
100.	Fondi per rischi e oneri	478.039	469.951	8.088	1,72
	a) impegni e garanzie rilasciate	62.126	63.059	(933)	-1,48
	b) quiescenza e obblighi simili	163.255	131.126	32.129	24,50
	c) altri fondi per rischi e oneri	252.658	275.766	(23.108)	-8,38
120.	Riserve da valutazione	15.130	949	14.181	--
150.	Riserve	1.961.433	1.619.469	341.964	21,12
160.	Sovrapprezzi di emissione	930.073	930.073	-	-
170.	Capitale	1.443.925	1.443.925	-	-
180.	Azioni proprie (-)	(7.258)	(7.258)	-	-
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	505.929	507.457	(1.528)	-0,30
200.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	100.492	401.953	(301.461)	-75,00
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>71.582.668</b>	<b>70.634.767</b>	<b>947.901</b>	<b>1,34</b>

## Conto economico consolidato al 30 giugno 2019

Voci	(in migliaia)			
	30.06.2019	30.06.2018	Variazioni	Var %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	661.433	703.820	(42.387)	-6,02
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	655.383	693.173	(37.790)	-5,45
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(115.249)	(130.318)	15.069	-11,56
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>546.184</b>	<b>573.502</b>	<b>(27.318)</b>	<b>-4,76</b>
40. Commissioni attive	406.115	406.708	(593)	-0,15
50. Commissioni passive	(18.361)	(17.652)	(709)	4,02
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>387.754</b>	<b>389.056</b>	<b>(1.302)</b>	<b>-0,33</b>
70. Dividendi e proventi simili	10.226	13.461	(3.235)	-24,03
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(17.996)	16.482	(34.478)	-209,19
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.436)	2.410	(3.846)	-159,59
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	51.083	147.978	(96.895)	-65,48
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.736	(11.447)	37.183	-324,83
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	24.980	159.255	(134.275)	-84,31
c) passività finanziarie	367	170	197	115,88
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(4.186)	3.195	(7.381)	-231,02
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	1.602	(2.943)	4.545	-154,43
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(5.788)	6.138	(11.926)	-194,30
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>971.629</b>	<b>1.146.084</b>	<b>(174.455)</b>	<b>-15,22</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(147.007)	(83.030)	(63.977)	77,05
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(147.036)	(84.934)	(62.102)	73,12
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	29	1.904	(1.875)	-98,48
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(967)	(1.183)	216	-18,26
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>823.655</b>	<b>1.061.871</b>	<b>(238.216)</b>	<b>-22,43</b>
<b>180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>823.655</b>	<b>1.061.871</b>	<b>(238.216)</b>	<b>-22,43</b>
190. Spese amministrative:	(710.244)	(725.104)	14.860	-2,05
a) spese per il personale	(426.740)	(420.434)	(6.306)	1,50
b) altre spese amministrative	(283.504)	(304.670)	21.166	-6,95
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(11.693)	(37.039)	25.346	-68,43
a) impegni e garanzie rilasciate	933	11.923	(10.990)	-92,17
b) altri accantonamenti netti	(12.626)	(48.962)	36.336	-74,21
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(43.118)	(33.354)	(9.764)	29,27
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(25.434)	(22.971)	(2.463)	10,72
230. Altri oneri/proventi di gestione	78.987	83.111	(4.124)	-4,96
<b>240. Costi operativi</b>	<b>(711.502)</b>	<b>(735.357)</b>	<b>23.855</b>	<b>-3,24</b>
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	8.338	5.339	2.999	56,17
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	57	79	(22)	-27,85
<b>290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>120.548</b>	<b>331.932</b>	<b>(211.384)</b>	<b>-63,68</b>
300. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(11.279)	(9.768)	(1.511)	15,47
<b>310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>109.269</b>	<b>322.164</b>	<b>(212.895)</b>	<b>-66,08</b>
<b>330. Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>109.269</b>	<b>322.164</b>	<b>(212.895)</b>	<b>-66,08</b>
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(8.777)	(14.279)	5.502	-38,53
<b>350. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>100.492</b>	<b>307.885</b>	<b>(207.393)</b>	<b>-67,36</b>

Le voci "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Interessi passivi e oneri assimilati" al 30 giugno 2018 sono state riesposte rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018, per effetto della riclassifica degli interessi sui derivati di copertura come previsto dal 5° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia.

Indicatori di performance<sup>2</sup>

Indicatori Finanziari	30.06.2019	2018 (*)
<b>Indici di struttura</b>		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	65,02%	66,61%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	91,21%	94,11%
Attività finanziarie\totale attivo	23,97%	24,28%
Attività immobilizzate <sup>3</sup> \totale attivo	2,40%	2,14%
Avviamento\totale attivo	0,37%	0,37%
Raccolta diretta complessiva\totale attivo	88,76%	89,36%
Raccolta gestita\raccolta indiretta	52,75%	53,32%
Attività finanziarie\patrimonio netto tangibile <sup>4</sup>	3,80	3,85
Totale attivo tangibile <sup>5</sup> \patrimonio netto tangibile	15,75	15,77
Saldo interbancario (in migliaia di Euro)	(9.888.310)	(11.585.739)
Numero dipendenti <sup>6</sup>	11.595	11.615
Numero sportelli bancari nazionali	1.170	1.218
<b>Indici di redditività</b>		
ROE <sup>7</sup>	4,87%	9,06%
ROTE <sup>8</sup>	5,44%	10,15%
ROA <sup>9</sup> (utile netto\totale attivo)	0,31%	0,63%
Cost to income Ratio <sup>10</sup>	69,15%	59,11%
Rettifiche nette su crediti\crediti netti verso clientela	0,31%	0,18%
EPS base <sup>11</sup>	0,209	0,640
EPS diluito <sup>12</sup>	0,209	0,640

(\*) Gli indicatori di confronto di natura patrimoniale, insieme a ROE, ROTE e ROA, sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2018 come da Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, mentre quelli di natura economica sono calcolati sui dati al 30 giugno 2018 come da Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018.

<sup>2</sup> Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale come riportati nel presente Comunicato Stampa.

<sup>3</sup> Le attività immobilizzate comprendono sia le attività materiali che le partecipazioni.

<sup>4</sup> Patrimonio netto tangibile: mezzi patrimoniali complessivi, inclusivi quindi della quota di terzi, al netto delle immobilizzazioni immateriali.

<sup>5</sup> Totale attivo tangibile = totale attivo al netto delle immobilizzazioni immateriali.

<sup>6</sup> Il numero di dipendenti (dato puntuale) non comprende le aspettative.

<sup>7</sup> Il ROE al 30 giugno 2019 è calcolato su base annualizzata replicando il risultato del periodo per i restanti periodi dell'anno.

<sup>8</sup> Il ROTE al 30 giugno 2019 è calcolato su base annualizzata replicando il risultato del periodo per i restanti periodi dell'anno.

<sup>9</sup> Il ROA al 30 giugno 2019 è calcolato su base annualizzata replicando il risultato del periodo per i restanti periodi dell'anno.

<sup>10</sup> Il Cost to income ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (costi della gestione/redditività operativa); calcolato secondo gli schemi previsti dal 6° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il cost/income risulta pari al 73,23% (64,16% al 30 giugno 2018 come da Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018).

<sup>11</sup> L'EPS è calcolato al netto delle azioni proprie in portafoglio.

<sup>12</sup> Vedi nota precedente.

(segue)

Indicatori Finanziari	30.06.2019	2018 (*)
<b>Indici di rischiosità</b>		
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	6,74%	6,81%
Sofferenze nette\crediti netti verso clientela	3,06%	3,08%
Inadempienze probabili nette\crediti netti verso clientela	3,51%	3,60%
Esposizioni scadute nette\crediti netti verso la clientela	0,17%	0,13%
Rettifiche di valore su crediti deteriorati\crediti deteriorati lordi	54,76%	54,52%
Rettifiche di valore su sofferenze\sofferenze lorde	67,02%	66,62%
Rettifiche di valore su inadempimenti probabili\inadempimenti probabili lorde	35,27%	35,73%
Rettifiche di valore su esposizioni scadute\esposizioni scadute lorde	12,81%	12,33%
Rettifiche di valore su crediti non deteriorati\crediti lordi non deteriorati	0,33%	0,37%
Texas ratio <sup>13</sup>	83,41%	84,97%
<b>Fondi Propri calcolati a regime transitorio (Phased in) (in migliaia di Euro)<sup>14</sup></b>		
Common Equity Tier 1 (CET1)	4.356.558	4.367.711
Totale Fondi Propri	5.266.359	5.278.852
Attività di rischio ponderate (RWA)	30.402.689	30.606.171
<b>Ratios patrimoniali e di liquidità</b>		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in	14,33%	14,27%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio) - Phased in	14,42%	14,37%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in	17,32%	17,25%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Fully Phased	12,33%	11,95%
Leverage Ratio - Phased in <sup>15</sup>	6,1%	6,0%
Leverage Ratio - Fully Phased <sup>16</sup>	5,3%	5,0%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	174,5%	154,3%
Net Stable Funding Ratio (NSFR) <sup>17</sup>	n.d.	106,8%
<b>Indicatori Non Finanziari</b>		
<b>Indici di produttività (in migliaia di Euro)</b>		
Raccolta diretta per dipendente	4.400,95	4.304,47
Crediti verso clientela per dipendente	4.013,96	4.050,88
Risparmio gestito per dipendente	1.737,62	1.664,31
Risparmio amministrato per dipendente	1.556,64	1.457,29
Ricavi attività caratteristica <sup>18</sup> per dipendente	80,55	82,59
Margine di intermediazione per dipendente	83,80	98,33
Costi operativi per dipendente	61,36	63,09

(\*) Gli indicatori di confronto di natura patrimoniale sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2018 come da Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, mentre quelli di natura economica sono calcolati sui dati al 30 giugno 2018 come da Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018.

<sup>13</sup> Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

<sup>14</sup> Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 2395/2017.

<sup>15</sup> Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 62/2015.

<sup>16</sup> Vedi nota precedente.

<sup>17</sup> L'indice NSFR, non ancora disponibile, è in ogni caso stimato superiore al 100% (al 31 marzo 2019 era pari al 109,1%).

<sup>18</sup> Ricavi attività caratteristica: margine di interesse + commissioni nette.